Relazione di missione

Relazione di missione al bilancio d'esercizio chiuso al

31/12/2023

Esercizio dal 01/01/2023 al 31/12/2023

Sede in Piazza LIBERTA' 6, 21013 GALLARATE VA Fondo di dotazione euro 52.000,00 Cod. Fiscale 94025780126 Iscritta al Registro Unico Nazionale Terzo Settore nr. Sezione Altri enti di terzo settore

Relazione di missione

INDICE degli Argomenti

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni generali sull'ente

Missione perseguita e attività di interesse generale

Sezione d'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore e regime fiscale applicato

Sedi e attività svolte

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Altre informazioni parte generale

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Principi di redazione

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Cambiamenti di principi contabili

Correzione di errori rilevanti

Criteri di valutazione

ATTIVO

Immobilizzazioni

BI-IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali

Oneri finanziari capitalizzati

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazioni relative alle immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta, con i relativi effetti sul bilancio

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli

Attivo circolante

C II - CREDITI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Variazioni dei Crediti

C III - ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

C IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Ratei e risconti attivi

Composizione della voce "Ratei e risconti attivi"

PASSIVO

Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di Patrimonio netto

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Relazione di missione

Fondi per rischi ed oneri

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Trattamento di fine rapporto

Debiti

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori (art. 2427, n. 19-bis C.C.) Variazioni e scadenza dei debiti Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali Debiti per erogazioni liberali condizionate

Ratei e risconti passivi

Composizione della voce "Ratei e risconti passivi"

RENDICONTO GESTIONALE

Componenti da attività di interesse generale

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale Costi ed oneri da attività di interesse generale

Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Componenti di supporto generale

Costi di supporto generale

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

RENDICONTO FINANZIARIO

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie e numero dei volontari iscritti nel registro

Compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Elementi patrimoniali e finanziari e componenti economiche inerenti patrimoni destinati ad uno specifico affare

Operazioni realizzate con parti correlate

Proposta di destinazione dell'avanzo

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Evoluzione prevedibile della gestione e previsione di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Relazione di missione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Relazione di missione è parte integrante, è redatto ai sensi dell'art. 13, c. 1 del D.lgs. n. 117/2017, nel rispetto dei principi, dei criteri e degli schemi di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e di cui al principio contabile OIC n.35.

Il bilancio assume la forma prevista per gli enti di maggiori dimensioni, essendo il volume complessivo di ricavi e altri proventi, come risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente, non inferiore a € 220.000 e quindi oltre il limite di cui all'art. 13 c.2 del D.lgs. n. 117/2017.

È costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Rendiconto gestionale;
- Relazione di missione.

I dati del bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.

La presente Relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio, e, dall'altro, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, secondo il contenuto previsto dal mod. C del D.M. 5 marzo 2020 e dal principio contabile OIC n.35; riporta inoltre le ulteriori informazioni ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.

Le informazioni nella Relazione di missione sono divise in:

- a) Informazioni generali;
- b) Illustrazione delle poste di bilancio;
- c) Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni generali sull'ente

L'ente FONDAZIONE PER LA FAMIGLIA PROFUMO DI BETANIA ONLUS in quanto ONLUS, non ha ancora presentato domanda di iscrizione al RUNTS.

Il regime fiscale applicato è quello delle ONLUS di cui al D.lgs 460/1997

L'ente è stato costituito il 24 aprile 2013

Codice fiscale: 94025780126 Partita iva: 03364670129

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Mission di riferimento della Fondazione è quella della Confederazione Italiana dei Consultori Familiari di Ispirazione Cristiana: "Promozione della cultura della Famiglia, sensibilizzazione sui temi della famiglia e dei servizi nel territorio lombardo, assistenza socio-sanitaria alla Famiglia attraverso i consultori familiari secondo una visione cristiana della persona" con l'ascolto e l'accoglienza senza alcuna discriminazione.

L'ente persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare opera nel settore dei consultori familiari e si prefigge la promozione, il sostegno e l'assistenza alla persona, alla coppia ed alla famiglia.

Per il perseguimento delle finalità sociali, lo statuto prevede l'esercizio delle seguenti attività di interesse generale, ricomprese tra quelle elencate all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017:

- a. Interventi e servizi sociali;
- b. Prestazioni socio sanitarie.

Al riguardo si rimanda al penultimo paragrafo della relazione dove sono dettagliate le attività svolte dalla Fondazione.

Sezione d'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore e regime fiscale applicato

Relazione di missione

Sedi e attività svolte

L'Ente ha la propria sede legale in Piazza DELLA LIBERTA' 6, 21013 GALLARATE VA e si avvale inoltre delle seguenti sedi operative:

- Saronno via Petrarca angolo via Piave;
- Busto Arsizio via Pozzi n.7;

L'Ente in Milano Piazza Bruzzano ha gestito fino allo scorso mese di aprile con contratto di affitto di azienda il consultorio dell'associazione Consultorio Familiare Interdecanale Milano Nord, il contratto di affitto è stato disdettato a fine 2022 ed il 17.4.2023 è subentrata un'altra Fondazione.

Le attività svolte nel corso dell'esercizio sociale considerato sono quelle di gestione di consultori familiari in regime di convenzione con ATS.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La Fondazione, in quanto tale, non ha associati ma partecipanti, Parrocchie, che si riuniscono in assemblea con compiti consultivi e deliberativi di alcune cariche della fondazione. Il numero dei partecipanti alla data del 31/12/2023 è di 58.

- Fondatori: l'Associazione per la Famiglia Gallarate Onlus- e l'Associazione Centro di Consulenza per la famiglia Saronno.

Alle associazioni di Gallarate e Saronno che sono fondatori, si è aggiunta nel 2020 anche l'associazione che gestiva il consultorio di Busto Arsizio.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

I partecipanti vengono convocati per le assemblee dell'ente nel rispetto delle previsioni statutarie e partecipano alle assemblee sempre nel rispetto di quanto previsto dallo statuto dell'ente.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come stabilito dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Si è tenuto conto del principio contabile OIC n.35, che disciplina i criteri per la redazione del bilancio degli enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla sua struttura e al contenuto, nonché alla rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore.

Per garantire che il bilancio fornisca ai destinatari, in modo chiaro, una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato economico dell'esercizio, sono stati rispettati i postulati del bilancio, ossia si è proceduto, in dettaglio, come segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente utili
 realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati
 rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole
 voci sono stati valutati separatamente;
- la valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività considerato che l'ente
 ha risorse sufficienti per operare e rispettare le obbligazioni assunte per un periodo di almeno dodici mesi dalla
 data di riferimento del bilancio;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;

Relazione di missione

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, osservando in relazione alle diverse fattispecie le regole stabilite dai singoli principi contabili;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- sono state garantite le condizioni affinché fosse possibile la comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

Non si è reso necessario procedere alla suddivisione, raggruppamento, eliminazione o aggiunta di voci rispetto ai modelli ministeriali dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale.

Non sono presenti elementi che ricadono sotto più voci dello Stato patrimoniale;

Nella Relazione di missione sono omessi gli elementi informativi di cui al mod. C del 5 marzo 2020, quando non applicabili, come, per esempio, in caso di voci di bilancio nulle per entrambi gli esercizi.

Nei prospetti di bilancio e nella relazione di missione, i valori sono esposti in unità di euro.

Si segnala che, per effetto degli arrotondamenti, gli importi di totalizzazione esposti in alcuni prospetti della Relazione di missione potrebbero non essere esattamente coincidenti alla somma dei dati di dettaglio.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c. 6 C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Nell'esercizio in esame non sono stati modificati i principi contabili di riferimento.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dal codice civile, come declinati nell'applicazione alle singole fattispecie dai principi contabili nazionali.

Saranno commentati in dettaglio in relazione alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, illustrate di seguito.

ATTIVO

Nella presente sezione della Relazione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Relazione di missione

IMMOBILIZZAZIONI

BI-IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali sono evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.033.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a valore simbolico sono iscritte al fair value, in quanto attendibilmente stimabile.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dall'ente e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- l'ente acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'acceso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'ente ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, l'ente valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e si effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Relazione di missione

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 1.033, sono ritenuti produttivi di benefici per l'ente lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- spese notarili per l'adozione del nuovo statuto

Il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'associazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	1.033
Saldo al 31/12/2022	1.936
Variazioni	-903

Nei prospetti che seguono sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzaz.ne delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizz. immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzaz. immateriali	Totale immobilizzaz. immateriali
Valore inizio esercizio								
Costo								
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Fondo ammortam.								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	0	0	386	0	0	0	1.550	1.936
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisiz.								
Contributi								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortam. dell'esercizio			(386)				(517)	(903)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni	0	0	(386)	0	0	0	(517)	(903)

Relazione di missione

Valore di fine esercizio								
Costo								
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Fondo ammortam.								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	1.033	1.033

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'Ente.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori delle immobilizzazioni immateriali iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

B II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali risultano evidenziate in bilancio alla voce B.II. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano a euro 122.012.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, maggiorato degli oneri accessori, o al costo di produzione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite.

La voce può includere anche costi sostenuti per ampliare, ammodernare, migliorare o sostituire cespiti già esistenti, a condizione che determinino un incremento significativo e misurabile dell'utilità ritraibile dai beni e comunque nel limite del valore recuperabile dal loro utilizzo; ogni altro costo afferente ai beni è stato integralmente imputato al rendiconto gestionale.

Le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a valore simbolico sono iscritte al fair value, in quanto attendibilmente stimabile.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Relazione di missione

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI AMMORTAMENTO
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	
Costruzioni leggere	
Impianti e macchinari	
Impianti generici	15%
Impianti specifici	
Impianti specifici ad alto contenuto tecnologico	
Attrezzature Industriali e commerciali	15%
Attrezzatura varia e minut	
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	
Autovetture motoveicoli e simili	
Autovetture	
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	122.012
Saldo al 31/12/2022	172.884
Variazioni	-50.872

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immob. Materiali	Immobilizz. Materiali in corso e acconti	Totale immobilizzaz. Materiali
Valore inizio						
esercizio						
Costo						
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Fondo ammortam.						
Svalutazioni						

Relazione di missione

Valore di bilancio	0	125.319	0	47.565	0	172.884
Variazioni						
nell'esercizio						
Incrementi per		1.513		11.946		13.459
acquisiz.		1.515		11.540		13.439
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del						
valore di bilancio)						
Decrementi per						
alienazioni e		(31.201)				(31.201)
dismissioni						
Rivalutazioni						
effettuate						
nell'esercizio						
Ammortam.		(18.483)		(14.647)		(33.130)
Dell'esercizio		(10.403)		(14.047)		(55.150)
Svalutazioni						
effettuate						
nell'esercizio						
Altre variazioni						
(Totale variazioni	0	(48.171)	0	(2.701)	0	(50.872)
Valore di fine						
esercizio						
Costo		200.288	6.372	219.424		426.084
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Fondo ammortam.		(123.140)	(6.372)	(174.560)		(304.072)
Svalutazioni						
Valore di bilancio	0	77.148	0	44.864	0	122.012

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'ente

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione Attivo dello Stato patrimoniale:

- Voce I Rimanenze;
- Voce II Crediti;
- Voce III Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 1.325.054.

Rispetto al precedente esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 108.323.

Di seguito sono forniti i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

C II – CREDITI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la voce dell'attivo C.II "Crediti" ammonta ad euro 422.381.

Relazione di missione

Sono classificati nell'attivo circolante i crediti derivanti dallo svolgimento dell'attività non finanziaria, indipendentemente dalla durata degli stessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze, ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 3.134.

Non è stato applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato in quanto la differenza di risultato rispetto alla valutazione al valore di presumibile realizzo sarebbe stata irrilevante, essendo i crediti generalmente a breve termine e i costi di transazione, le commissioni ed ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, di scarso rilievo.

Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce C.II per un importo complessivo di euro 422.381

Saldo al 31/12/2022	-4.185
Variazioni	426.566

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore 5 anni
Verso utenti e clienti	0	0	0	0	0	
Verso associati e fondatori	1.192	120.498	121.690	19.718	101.972	56.164
Verso enti pubblici	(7.082)	3.408	(3.674)	(3.674)	0	
Verso soggetti privati per contributi	0	0	0	0	0	
Verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0	0	
Verso altri enti del terzo settore	0	0	0	0	0	
Verso imprese controllate	0	0	0	0	0	
Verso imprese collegate	0	0	0	0	0	
Tributari	1.029	818	1.847	1.847	0	
Da 5 per mille	0	0	0	0	0	

Relazione di missione

Imposte anticipate	0	0	0			
Verso altri	676	301.842	302.518	302.113	405	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	(4.185)	426.566	422.381	320.004	102.377	56.164

Dettagli sui crediti rilevanti scadenti oltre l'esercizio

Tra i crediti commerciali incassabili oltre l'esercizio si evidenzia il credito verso la Parrocchia di Busto A. per il rilevante importo di euro 113.643 la cui scadenza è prevista al 2033; detto credito si riferisce all'anticipazione dei fondi necessari per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e per l'adeguamento dell'impianto di riscaldamento dell'immobile a noi locato che ci verrà rimborsato mediante compensazione dei relativi canoni di locazione.

Natura e composizione della voce C.II.12) "Crediti verso altri"

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.12) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 302.518, di questi euro 300.000,00 si riferiscono ai fondi vincolati, time cash, presso Banca Intesa allo scopo di ottenere una maggiore remunerazione dei fondi depositati.

Crediti verso altri

Esigibili entro l'esercizio successivo	
Crediti v/altri (EE)	302.113
crediti v/banche e istituti di credito (EE)	302.048
crediti v/altri istituti di previdenza e assistenza	65
Totale Esigibili entro l'esercizio successivo	302.113
Esigibili oltre l'esercizio successivo	
Crediti v/altri (OE)	405
altri crediti (OE)	405
Totale Esigibili oltre l'esercizio successivo	405

Totale crediti verso altri 302.518

C III - ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'ente detiene:

- altri titoli

iscritti alla voce dell'attivo C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Variazioni	15.869
Saldo al 31/12/2022	239.602
Saldo al 31/12/2023	255.471

Altri titoli

Gli altri titoli sono costituiti da gestioni patrimoniali di fondi PRAMERICA, non destinati a permanere durevolmente in portafoglio.

I titoli in esame sono stati valutati al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Relazione di missione

C IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce C.IV.- "Disponibilità liquide" per euro 647.202, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Saldo al 31/12/2023	647.202
Saldo al 31/12/2022	981.314
Variazioni	-334.112

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione attivo dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 3.967.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

Variazioni	-4.658
Saldo al 31/12/2022	8.625
Saldo al 31/12/2023	3.967

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce "Ratei e risconti attivi"

21/12/2022

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" è dettagliata nel seguente prospetto:

Risconti attivi

	31, 12, 2023	31/12/2022
Risconti Attivi		
risconti attivi	3.967	8.625
Totale Risconti Attivi	3.967	8.625

PASSIVO

Nella presente sezione della Relazione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

21/12/2022

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'ente si compone come segue:

Relazione di missione

- Fondo di dotazione dell'ente: consiste nel fondo di cui l'ente può disporre al momento della sua costituzione;
- Patrimonio vincolato: patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori;
- Patrimonio libero: costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere;
- Avanzo/disavanzo d'esercizio: eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio come risultanti nel rendiconto gestionale.

Movimentazioni delle voci di Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.015.235 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 24.725. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto.

	Valore di inizio	Destinazione avanzo /	Altre variazioni		Avanzo/	Valore di fine	
	esercizio	copertura disavanzo es. precedente	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	disavanzo d'esercizio	esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	400.000				(348.000)		52.000
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie	(0)						(0)
Riserve vincolate per decisione organi istit.	(0)						(0)
Riserve vincolate destinate da terzi	(0)						(0)
Totale patrimonio vincolato	(0)						(0)
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	228.454	37.636					266.090
Altre riserve	324.420				348.000		672.421
Totale patrimonio libero	552.874	37.636			348.000		938.511
Riseva operaz. copertura flussi finanz. attesi	(0)						(0)
Avanzo/ disavanzo esercizio	37.636	(37.636)				24.724	24.724

Relazione di missione

Totale					
patrimonio	990.510			1.015.235	1.015.235
netto					

Si rappresenta di seguito il dettaglio della voce Altre riserve:

	31/12/2023	31/12/2022
Altre riserve	324.420	324.420
altre riserve varie	324.420	324.420
Differenza di arrotondamento	1	-0
Totale altre riserve	324.421	324.420

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti prioritariamente nelle pertinenti voci di costo nel Rendiconto gestionale.

Nei casi in cui tale correlazione non è attuabile, gli accantonamenti sono iscritti alla voce "Accantonamenti per rischi ed oneri".

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce "Fondi per rischi e oneri".

Saldo al 31/12/2023	76.017
Saldo al 31/12/2022	76.017
Variazioni	-0

	F.do Trattamento di quiescenza e obblighi simili	F.do per imposte, anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	76.017	76.017
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento				

Relazione di missione

Utilizzo				
Altre variazioni				
Totale variazioni	(0)	(0)	(0)	(0)
Valore di fine esercizio	0	0	76.017	76.017

Composizione della voce "altri fondi"

Nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "altri fondi":

	31/12/2023	31/12/2022
3) altri		
Altri	76.017	76.017
FONDO ADEGUAMENTO IMMOBILI	76.017	76.017
Totale 3) altri	76.017	76.017

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. e costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste presso l'ente;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute presso l'ente, il quale provvede periodicamente a trasferirle al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella voce D.10 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2023 per euro 1.420 Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS);
- nella classe C del passivo le quote mantenute presso l'ente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 156.195.

Il relativo accantonamento è classificato nel Rendiconto gestionale, tra i costi del personale.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto

Variazioni	15.090
Saldo al 31/12/2022	141.105
Saldo al 31/12/2023	156.195

Relazione di missione

DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella voce D della sezione "passivo" dello Stato patrimoniale per un importo complessivo di euro 177.807.

I debiti sono stati iscritti al loro valore nominale.

Non è stato applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato in quanto la differenza di risultato rispetto alla valutazione al valore nominale sarebbe stata irrilevante, essendo i debiti generalmente a breve termine e i costi di transazione, le commissioni ed ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, di scarso rilievo.

I debiti verso fornitori sono stati iscritti al netto degli sconti commerciali e abbuoni.

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori (art. 2427, n. 19-bis C.C.)

L'ente non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri associati.

Debiti tributari

I debiti tributari si riferiscono a debiti per il saldo dell'imposta Iva e delle ritenute d'acconto sulle retribuzioni. Non vi sono debiti per imposte Ires e Irap in quanto la Fondazione ne è esente in quanto ONLUS di cui al D.lgs. 460/1997.

Altri debiti

Di seguito si riporta la composizione della voce Altri debiti alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Altri debiti

Esigibili oltre l'esercizio successivo

Importi scadenti oltre l'es. successivo	19.079
altri debiti (OE)	19.079
Totale Esigibili oltre l'esercizio successivo	19.079

Totale altri debiti 19.079

Variazioni e scadenza dei debiti

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
V/banche	0	(0)	0	0	0	
v/altri finanziatori	0	(0)	0	0	0	
v/associati e fondatori per finanziamenti	0	(0)	0	0	0	

Relazione di missione

v/enti della stessa rete associativa	0	(0)	0	0	0	
Per erogazioni liberali condizionate	0	(0)	0	0	0	
Acconti	0	(0)	0	0	0	
v/fornitori	100.048	7.795	107.843	107.843	0	
v/imprese controllate e collegate	0	(0)	0	0	0	
Tributari	13.966	2.910	16.876	16.876	0	
v/istit. di previdenza e sicurezza sociale	14.438	4.737	19.175	19.175	0	
v/dipendenti e collaboratori	18.752	(3.918)	14.834	14.834	0	
Altri debiti	19.079	(0)	19.079	0	19.079	
Totale debiti	166.283	11.524	177.807	158.728	19.079	

Si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto richiesto al punto 6) dell'allegato C del D.M. 5.3.2020, si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella classe E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 26.812.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

Saldo al 31/12/2023	26.812
Saldo al 31/12/2022	26.261
Variazioni	551

	Valore al 31/12/2023	Variazioni	Valore al 31/12/2022
Ratei passivi	26.812	551	26.261
Risconti passivi	0	-0	0
Aggi su prestiti	0	-0	0

Relazione di missione

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce "Ratei e risconti passivi"

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti.

Ratei passivi

	31/12/2023	31/12/2022	
Ratei Passivi			
ratei passivi	26.812	26.261	
Totale Ratei Passivi	26.812	26.261	

Si tratta dei ratei per ferie e contributi maturati dai dipendenti oltre a quote di costi per utenze di competenza dell'esercizio.

RENDICONTO GESTIONALE

Nella presente sezione della Relazione di missione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Rendiconto gestionale.

Come previsto dal Modello B allegato al D.M. 5.03.2020, il Rendiconto risulta suddiviso in cinque sezioni, corrispondenti alla classificazione delle attività prevista dal CTS.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale

Come previsto ai punti 10, 11 e 12 del principio contabile OIC35, i proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta (es. area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

I costi e gli oneri sono classificati nel Rendiconto gestionale per natura, secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E).

COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

In questa sezione sono rendicontate le componenti positive e negative di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale cui all'art. 5 del CTS, previste dallo statuto. La sezione evidenzia un avanzo di euro 49.899.

In dettaglio, le attività iniziative/progetti rendicontate nella sezione sono:

-Gestione di consultorio familiare

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I proventi da attività di interesse generale, svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, si attestano a euro 1.332.225, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro -151.242

Saldo al 31/12/2023	1.332.225
Saldo al 31/12/2022	1.483.467
Variazioni	-151.242

Costi ed oneri da attività di interesse generale

Relazione di missione

I costi e oneri da attività di interesse generale di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 1.282.325 con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro -80.422

Saldo al 31/12/2023	1.282.326
Saldo al 31/12/2022	1.362.748
Variazioni	-80.422

COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Nella sezione D del Rendiconto gestionale sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi di reddito connessi con l'attività finanziaria dell'ente, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi, nonché dalla gestione del patrimonio immobiliare.

La sezione evidenzia un avanzo di euro 32.433.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i ricavi, rendite, proventi da attività finanziarie e patrimoniali ammontano a euro 37.576, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 35.443.

Saldo al 31/12/2023	37.576
Saldo al 31/12/2022	2.133
Variazioni	35.443

Si segnalano in particolare le seguenti voci:

- Rivalutazione Titoli per euro 21.011

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali ammontano a euro 5.143, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro -24.939

Saldo al 31/12/2023	5.143
Saldo al 31/12/2022	30.082
Variazioni	-24.939

COMPONENTI DI SUPPORTO GENERALE

La sezione, residuale rispetto alle altre aree del rendiconto, accoglie componenti positive e negative relative a servizi che hanno natura di supporto rispetto all'attività principale o i costi che non è possibile ripartire tra le altre aree del rendiconto in base ad un criterio oggettivo.

Costi e oneri di supporto generale

Nel complesso, i costi ed oneri di supporto generale di competenza dell'esercizio chiuso 31/12/2023, ammontano a euro 57.608 con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 2.474

Saldo al 31/12/2023	57.608
Saldo al 31/12/2022	55.134

Relazione di missione	
Variazioni	2.474
Si segnalano in particolare le segue	
 Consulenze amministrativ 	e euro 46.469.

SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In ottemperanza a quanto richiesto dal D.M. 5.03.2020, Mod. C n.11) nella tabella successiva si riportano, per ogni categoria del Rendiconto gestionale, i singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Ricavi

Voce di ricavo	Importo	Categoria
Ricavi da Enti Pubblici	1.043.436	
Totale		

Costi

Voce di costo	Importo	Categoria
Servizi professionali resi da consulenti e psicologi esterni	596.283	
Totale		

ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente sezione della Relazione di missione si forniscono informazioni concernenti la struttura e il funzionamento sociale e le ulteriori informazioni richieste dal CTS.

IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITA' SPECIFICHE

Relazione di missione

Non vi sono impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Sono state ricevute erogazioni da privati per euro 4.272.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE E NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17 comma 1 alla data di chiusura dell'esercizio che svolgono la loro attività in modo non occasionale sono evidenziati nel seguente prospetto:

	Numero medio	Numero
Dirigenti		
Quadri		1
Impiegati		14
Operai		
Altri dipendenti		
Totale dipendenti		15
Volontari	26	

Ai volontari, iscritti nell'apposito Registro vidimato dei volontari, non è stato erogato alcun compenso.

I volontari operativi sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, ai sensi dell'articolo 18 del CTS, mediante contratto assicurativo stipulato con la compagnia assicurativa **Società Cattolica di Assicurazione.**

COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

I compensi spettanti agli amministratori e al soggetto incaricato della revisione per l'attività prestata nel corso dell'esercizio in commento risultano dal seguente prospetto.

Ai sensi dell'art. 8 CTS, i compensi sono in ogni caso proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze e comunque non superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

	31/12/2023	
Organo esecutivo		0
Organo di controllo		0

Relazione di missione	
Soggetto incaricato della revisione legale	3.806

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

L'ente non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 10 del CTS.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Si segnala che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio ed alla tutela degli interessi dell'ente, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO

Nel rispetto dello statuto si propone di destinare l'Avanzo d'esercizio, ammontante a complessivi euro 24.724, alla riserva Utili portati a nuovo.

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

In calce al rendiconto gestionale è riportato il prospetto dei costi e proventi figurativi riferiti esclusivamente all'attività di interesse generale svolta.

I costi e i proventi figurativi sono componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente.

Per le prestazioni ricevute o eseguite, i costi e proventi figurativi sono valutati al fair value, in quanto attendibilmente stimabile, secondo le indicazioni del principio contabile OIC 35.

Costi

I costi relativi alle attività dei volontari iscritti nel registro di cui al c.1, art. 17 del D.lgs. n.117/2017 ammontano a euro 20.309 e sono determinati sulla base dei compensi professionali e della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del d.lgs. n. 81 del 15 giugno 2015.

Relazione di missione

Proventi

Non si rilevano proventi

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

Nel prospetto seguente vengono riportate le informazioni utilizzate per determinare il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente, al fine della verifica del parametro di cui all'art. 16 del D.lgs. n. 117/2017, che prevede che la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti dell'ente non può essere superiore al rapporto uno a otto.

Retribuzione annua lorda massima	46.142,88
Retribuzione annua lorda minima	9.922,83
Rapporto tra le due grandezze	4,65

Si fa inoltre presente che le retribuzioni dei dipendenti non sono superiori al limite tabellare maggiorato del 20%.

DESCRIZIONE E RENDICONTO SPECIFICO DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

L'Ente non ha effettuato manifestazioni finalizzate alla raccolta fondi.

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio in approvazione chiude con un risultato gestionale positivo di euro 24.724 a conferma della potenzialità della Fondazione a perseguire gli obiettivi posti. Si rimette la presente relazione, oltre al bilancio ed alla nota integrativa, all'attenzione del consiglio di amministrazione per la loro approvazione.

L'ente mantiene una situazione economica/finanziaria solida e, nell'esercizio oggetto della presente relazione, ha continuato a svolgere la propria attività, mantenendo una situazione economica di sostanziale equilibrio, realizzando un avanzo d'esercizio pari a 24.724.

Non si scorgono a breve e medio termine criticità che possano modificare l'assetto finanziario attuale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
E PREVISIONE DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Relazione di missione

Nel corso del 2024 la gestione della Fondazione evolverà in base a diverse linee direttive di attività dell'Ente in attività che non si scostino dal flusso economico già consolidato, quali: 1. consolidamento della struttura organizzativa della Fondazione garantendo lo standard delle figure obbligatorie richieste dall'accreditamento; presidiando le funzioni di coordinamento delle Unità di Offerta; strutture; 2. Inserimento dell'organico di funzioni legate alla comunicazione, al foundrising e alla progettazione di Bandi; 3. Presidio delle Reti territoriali (istituzionali e non) per garantire le iniziative in corso, per rispondere in maniera più appropriata alle diverse domande che nascono; 4. Presidio e attenzione alle iniziative e alle proposte legate alla Promozione e educazione alla salute nelle scuole del territorio e all'accompagnamento agli adulti nella sfera educativa legati in particolare al mondo degli oratori; 6. Presidio dei percorsi sanitario ostetrica e ginecologica vigilando di essere integrati nei Centri per le Famiglie e nelle Case di Comunità Territoriali.

Si tratta di attività di sviluppo rientranti nel bilancio preventivo approvato nel novembre 2022 ed il cui sostentamento non determinerà tensioni economiche o finanziarie.

INDICAZIONE DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

La Fondazione per la Famiglia Profumo di Betania Onlus - federata a Fe.L.Ce.A.F. (Federazione Lombarda Centri di Assistenza alla Famiglia) - è una fondazione di partecipazione, i cui soci sono le parrocchie dei decanati di Saronno, Gallarate, Busto A. e Valle Olona. La Fondazione raggruppa quattro Unità di Offerta: (Consultori Familiari privati di ispirazione cristiana accreditati) a Saronno, Gallarate, Busto Arsizio-Valle Olona, Milano-Bruzzano. La scelta della forma giuridica della fondazione permette al sistema di gestire i consultori di riferimento attraverso un unico organismo di governance unificata (il Consiglio di Amministrazione) senza depotenziare il livello locale (i coordinatori delle varie sedi di consultorio). La partecipazione locale è garantita anche dalla partecipazione delle parrocchie all'assemblea dei partecipanti della fondazione territoriale.

In base alle finalità statutarie (marzo 2021) la Fondazione si pone come obiettivo quello di aiutare a leggere le momentanee sfide nell'ambito delle relazioni familiari, valorizzando la famiglia come comunità solidale all'interno della quale tutti i componenti possano trovare le risorse utili per superare i momenti di difficoltà, ispirandosi ai principi cristiani della persona e della famiglia. L'obiettivo principale del servizio, pertanto, è quello di affrontare i diversi problemi che insorgono nella vita, agendo sul fronte promozionale e preventivo proponendosi come una risorsa per le persone che manifestano l'esigenza di trovare un ambito di ascolto, accompagnamento, accoglienza, promozione, prevenzione, professionalità. Esempi di ambiti di lavoro sono quelli relative alla coppia, alle relazioni familiari, alla sessualità, alla procreazione, alla educazione dei figli, alle difficoltà legate ai percorsi di crescita, alla costruzione dell'identità e alle relazioni con gli altri.

La Fondazione, attraverso le sue unità di offerta territoriali (consultori), articola le sue attività in:

Area sanitaria-ostetrico/ginecologica.

Visite e controlli in gravidanza; home visiting, consulenze pre e post partum; training prenatali; corsi per mamma e bambino, per ragazzi e genitori; visite ginecologiche, prevenzione dei tumori (pap- test)

Area psico-sociale

Consulenze psicologiche, mediazione familiare, legali, pedagogiche, sociali

<u>Area della prevenzione e dell'educazione alla salute:</u> Corsi di promozione e sensibilizzazione sui temi dell'educazione, dell'affettività, della sessualità, della preparazione alla vita di coppia, del sostegno alla genitorialità, della preparazione alle diverse fasi di transizione che caratterizzano l'esistenza.

CONTRIBUTO DELLE ATTIVITA' DIVERSE AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E INDICAZIONE DEL LORO CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE

Nel corso dell'esercizio l'ente non ha svolto attività diverse di cui all'art.6 del CTS.

Luogo e data GALLARATE, 27/03/2024

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE II presidente PISONI LUIGI